

State attenti a voi stessi!  
Se il tuo fratello commetterà una colpa,  
rimproveralo;  
ma se si pentirà, perdonagli (ἄφες αὐτῷ).  
Lc 17,3

## *Giustizia e misericordia*

*Dio è giusto finchè noi sbagliamo.*

*Dopo,  
diventa misericordia*

H. Urs von Balthasar

Giustizia è dare all'altro la misura dell'agire.  
Il rimprovero, lo sdegno, il dolore per il peccato, per il male,  
hanno il ruolo di dare la misura per una convivenza umana.

La misura è necessaria.  
Ed è giustizia.  
Senza la giustizia,  
l'amore diventa pietà.  
La giustizia va esercitata  
fino a permettere al cuore di raggiungere la verità,  
fino a far lacrimare il cuore.

L'amore però è ingiusto,  
perché sceglie.  
Per l'amore non tutti sono uguali.  
Basta pensare a quando ci sposiamo:  
quella donna, quell'uomo che scelgo  
non è più come tutti gli altri.

L'amore ingiusto  
abita il cuore di Dio insieme alla giustizia.  
E una volta raggiunto lo spezzarsi del cuore,  
l'esito della sua giustizia  
è il più grande atto di ingiustizia:  
il perdono.

Il perdono è un atto giuridico.  
*Aphiemi*, perdonare, viene da una radice che significa:  
*mandare, lanciare (frecce), scagliare, liberare,  
sciogliere, lasciare, permettere.*  
Significa:

*togliere uno da una posizione giuridica,  
da una carica, dal matrimonio dal carcere,  
dalla colpa o dal castigo.*

*Assolvere, condurre.*

Il sostantivo *aphesis*

significa proscioglimento da un ufficio, dal matrimonio, dal carcere, ecc;  
condono di una colpa o di una pena ma mai in senso religioso.

Grazia.

Perdonare è un atto giuridico non un sentimento del cuore,  
e nemmeno un gesto religioso.

Non è cioè *sentire* benevolenza e misericordia:

è redigere un atto legale in cui si rimanda l'altro come uomo libero,  
come uomo di fronte al suo creatore  
e non di fronte al suo limite,  
alle sue scelte sbagliate,  
a quello che la vita o esse stesse hanno fatto di lui.

Le scelte sbagliate ci costringono a percorrere solo spazi di limite,  
come un carcerato,  
a vivere solo alcune modalità di relazione,  
a vivere per dover dimostrare di averne il diritto.

Perdono è libertà da ogni carcere,  
assoluzione da ogni pena,  
remissione di ogni debito,  
restituzione dello spazio e del tempo,  
della vita,  
data a uomini liberi,  
fatti capaci di ricominciare.

Non perché lo sentiamo,  
ma perché lo scegliamo.